

# Patrizia Dalla Valle

## *RICORDARE IL TEMPO*

---

a cura di  
**Enzo Dall'Ara**

Coordinamento scientifico di  
**Greta Alberta Tirloni**

### **Circolo degli Esteri**

Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 42 - Roma

---

**Dal 4 luglio al 24 settembre 2019**

---

**Opening ad invito:**

**mercoledì 3 luglio ore 18:00**

con l'intervento di  
**Umberto Vattani**



*Croci, oli e smalti 112x120x30 cm*

Il mosaico, linguaggio artistico di antichissima origine, già in embrione in Mesopotamia nel terzo millennio a.C., ha trascorso, indenne, secoli e decenni, per emergere oggi, nell'arte di Patrizia Dalla Valle, con la forza estetica della luce e del colore. Sulla memoria storica di un linguaggio nobile s'innesta così un'arte modernissima, che, all'insegna della bellezza e verità, si propone, ora, come un "medium" artistico privilegiato, capace di attestarsi con una sintesi formale pervasa di profondo contenuto esistenziale. In ottemperanza a tale linea creativa si svolge, infatti, il percorso espressivo di **Patrizia Dalla Valle**, mosaicista di elevato spessore a livello nazionale ed internazionale, che si afferma per progetti artistico-culturali ricchi di valori di semantici ed iconografici. La sua arte non conosce arresti e, sempre attenta a nuovi stimoli, si propone nella Capitale con una sua ricca esposizione negli spazi esterni ed interni del **Circolo degli Esteri** di Roma.

Questa personale dell'Artista fa eco – abbracciandolo e completandolo – al progetto ospitato ora al **Museo Provinciale di Torcello** (Venezia), creando così un interessante percorso di rinvio che unirà due realtà significative da un punto di vista culturale e della comunicazione internazionale. Un'occasione espositiva, questa, per Patrizia Dalla Valle di tornare a Roma dopo il successo ottenuto

nel 2016 nella **Casina delle Civette di Villa Torlonia**, nonché dopo aver conseguito ampio respiro espositivo con la sua presenza alla **57. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia** e al **Museo Archeologico Nazionale** nel capoluogo lagunare nel 2018. Il titolo evocativo di questa mostra, ***Ricordare il Tempo***, si avvale di un considerevole nucleo di opere inedite, a dimensione sovente scultorea e monumentale, che consolidano nel presente la valenza di un linguaggio atto a dialogare con le atmosfere di un paesaggio della memoria, nonché con le suggestioni di reperti del ricordo, Scaturisce così, un'arte originalissima, ricca di luce e di colore, parametri fondamentali per una nuova prospettiva di creatività quanto mai contemporanea. Le opere, ispirate all'arte bizantina e ravennate e alla cultura occidentale dal periodo preistorico a quello contemporaneo, effondono luminosità e cromatismi, seguendo il rigore della ricerca storica e culturale: un continuo divenire moderno e coinvolgente.



*Dettaglio*

**Patrizia Dalla Valle**, mosaicista e scultrice di origine emiliana, è da sempre affascinata dall'arte bizantina e ravennate, alla quale ha dedicato un importante progetto artistico. Nel mosaico esplora il fascino cromatico e luministico, nonché le valenze semantiche ed iconografiche, giungendo a far emergere profonde sonorità interiori. Tale dimensione creativa è legata, in particolare, al luogo della sua attuale residenza ed azione espressiva: la campagna nella provincia di Ravenna. La sua formazione risale alla frequentazione degli studi di insigni Maestri ravennati, ma ben presto si consolida in un'originale ed autonoma ricerca tecnica e progettuale. L'indole dell'artista, infatti, è caratterizzata da una spiccata urgenza alla sperimentazione costante su materiali e lessici iconografici, derivante anche dai suoi studi universitari, completati con laurea in discipline scientifiche

all'Università degli Studi di Bologna. Su precisi parametri di tempo e memoria, l'arte di Patrizia Dalla Valle si esplica in un'azione temporale che perviene ad un'indagine sulle più significative sedimentazioni storiche ed esistenziali. Se la tecnica musiva della grande tradizione bizantina contraddistingue una sezione significativa della sua produzione, una ricerca di linguaggi più vicini alla nostra contemporaneità la induce ad una sperimentazione su cromie e luce condotta anche con materiali diversificati per genere e messaggio. Il lessico prevalentemente astratto, evocante dimensioni metafisiche, esplica un'azione creativa deputata a colloquiare di passato e presente in proiezione futura. Ne emerge la modernità di un linguaggio che, per le sue affermate valenze storiche e per le sue intrinseche capacità operative, è consono con le esigenze artistiche della nostra contemporaneità.

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Organizzazione

MANFREDI  
EDIZIONI  
[www.manfrediedizioni.com](http://www.manfrediedizioni.com)

Si ringrazia

CASALE DEL GIGLIO